

ANTONIO CALZA

1653 – 1729 ca.

“BATTAGLIA”

OLIO SU TELA

Allievo del Borgognone, l'insigne pittore di battaglie, fu un buon seguace del Maestro in questo genere d'arte.

Pittore instancabile, produce una notevole quantità di dipinti dai temi più svariati come vedute paesaggistiche, nature morte, tromp l'oeil. Capace nell'interpretare la prospettiva, la applica con successo nelle architetture.

Operò in Lombardia e in Toscana; fu poi a Bologna, insegnante in quell'Accademia.

Il suo lavoro lo portò a soggiornare in altre numerose città quali Venezia, Milano e addirittura in Austria.

Tornò infine a Verona, dove sono ricordati alcuni suoi lavori decorativi in case private e varie tele di carattere storico-religioso tra cui un Giona già nella sagrestia di San Nicolò e un San Carlo nella chiesa di San Luca.

Al Museo di Castelvecchio si può ammirare il suo “Saccheggio di un paese”.

Antonio lasciò un figlio di nome Ercole Lorenzo, che continuò l'arte paterna, senza tuttavia lasciare saggi conosciuti.